

Drago Giacomo, da Modica, fa omaggio di 40 copie di un opuscolo intorno all'organizzazione giudiziario ed amministrativo di Sicilia e intorno al bacino di Galtagirone.

Abruzzini Pasquale, da Bari, fa omaggio di due esemplari di uno scritto sulla pubblica beneficenza nelle provincie napoletane, e specialmente di quella di Terra di Bari.

Lo stesso fa pure omaggio di due copie di altro suo scritto, intitolato: *Come mettersi le popolazioni delle provincie napoletane nel grado di apprezzare e fruire i vantaggi del nuovo regime costituzionale italiano.*

La signora Laura Battista, da Potenza, fa omaggio di una sua poesia per la festa nazionale commemorativa dell'unità d'Italia e dello Statuto del regno.

Un anonimo, da Savona, fa omaggio di due copie di un volume, intitolato: *Saggio di prose giovanili.*

Il deputato Grassi presenta 350 esemplari di un indirizzo al Parlamento italiano per instituirsi i tribunali circondariali in Sicilia, in appoggio alle domande fatte dal municipio di Giarre.

Agresti Luigi, da Mola di Gaeta, fa omaggio di due esemplari degli elementi di ortologia, scritti per uso delle scuole.

Il deputato Massari, a nome dei fratelli Tenerelli di Catania, fa omaggio di un esemplare dei seguenti opuscoli:

- 1° *Del diritto penale dall'Ottantanove ai giorni nostri;*
- 2° *Della protologia economica;*
- 3° *I Borboni e l'ingegno.*

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il ministro della guerra, in risposta alla petizione del signor Devecchi per la distribuzione della medaglia commemorativa alla guardia nazionale di Arona, scrive:

« Non appena ricevuta colla pregiatissima controindicata nota la petizione che per deliberazione della Camera mi venne trasmessa dall'E. V., e con cui il signor Giuseppe Devecchi fa istanza a che venga distribuita la medaglia commemorativa francese alla guardia nazionale di Arona, pel patriottico zelo da essa spiegato nel maggio 1859 allo scoppiare della guerra contro l'Austria, io mi sono fatto premuroso carico di richiamare a nuovo esame tutta l'antecedente pratica esistente in proposito presso questo Ministero, nel desiderio di rinvenire un qualche titolo per poter soddisfare a tale domanda.

« Se non che un siffatto esame non riuscì che a convincermi sempre più dell'assoluta impossibilità di accogliere favorevolmente siffatta istanza, mentre appunto per tale scopo erano già stati esauriti tutti i mezzi di cui questo Ministero poteva disporre, ricorrendo in proposito al giudizio di persone competentissime.

« Trovai infatti che, quantunque il Ministero fosse fin da principio nella persuasione che alla guardia nazionale d'Arona non poteva spettare l'invocata medaglia, pure, in seguito a ripetute successive istanze del summentovato signor Devecchi, degnissimo suo comandante, nella speranza che potesse venir indicato un motivo onde poter estendere a quella benemerita guardia nazionale la desiderata concessione in attestato dell'alta soddisfazione e riconoscenza del Governo verso la medesima, si era sottoposta la vertenza all'esame del Congresso consultivo permanente della guerra, composto di ufficiali generali e superiori distintissimi e competenti per ogni verso a prestarvi un giudizio fondato e si-

curo; e che il Congresso stesso, mentre per una parte era convenuto pienamente col Ministero nel riconoscere ed ammirare il coraggio ed il patriottismo spiegato in quelle circostanze dai militi nazionali d'Arona, aveva per l'altra con voto unanime deliberato che non poteva in alcun modo essere ai medesimi distribuita l'invocata medaglia, avvegnachè non fossero dessi stati mobilitati, a norma del regio decreto 29 maggio 1859, e non avessero quindi fatto parte del regio esercito, per il quale detta medaglia era stata dall'imperatore dei Francesi esclusivamente decretata.

« A fronte di cosiffatta unanime deliberazione, da cui si evince che la concessione che venisse fatta alla guardia nazionale d'Arona della medaglia commemorativa francese sarebbe del tutto in opposizione alle norme per la distribuzione della medesima stabilite dal Governo imperiale, e che il Governo del Re dovette naturalmente mantenere ed osservare scrupolosamente, non resta a questo Ministero che di rinnovare a quella guardia nazionale l'espressione di ammirazione e di riconoscenza che fu lieto di testimoniarle altre volte, spiacentissimo di non aver disponibili altri distintivi d'onore con cui potere regolarmente premiare il contegno sommamente commendevole da essa mantenuto in momenti difficilissimi.

« Porgendo a S. E. il presidente della Camera elettiva queste spiegazioni, che sono egualmente applicabili alle guardie nazionali d'Ivrea e di Canobbio, state esse pure prese dalla Camera in ben giusta considerazione, il sottoscritto ha l'onore di ripeterle i sensi della sua alta considerazione. »

PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE PER L'EREZIONE IN CAMPIDOGGIO DI UN MONUMENTO AL CONTE DI CAVOUR.

PRESIDENTE. Il deputato Nicola Schiavoni ha deposto sul banco della Presidenza un progetto di legge per l'innalzamento in Campidoglio di una statua in onore del conte Camillo Di Cavour.

Questo progetto verrà distribuito agli uffizi.

ANNUNZIO DELLA MORTE DEL DEPUTATO SALADINI-PILASTRI.

PRESIDENTE. Sono dolente di dover annunziare alla Camera la morte di un altro nostro collega, cioè del conte Saladini-Pilastri, avvenuta il 2 corrente in questa città.

(I deputati Cossilla, Minervini e Gallucci prestano giuramento.)

VERIFICAZIONE DI POTERI.

SALABIS, relatore. A nome del V ufficio riferisco sulla elezione del signor Filippo De Blasio a deputato del IV collegio di Napoli.

Nelle cinque sezioni di questo collegio sono iscritti 1914 elettori.

Convocato il collegio per il 21 aprile ultimo passato, non si procedette alle operazioni elettorali, in alcune sezioni, per il non intervento de' magistrati che dovevano avere la provvisoria presidenza de' collegi, secondo la prescrizione dell'articolo 67 della legge elettorale.